



PRODUZIONE BIOLOGICA
Articolo 40 regolamento (CE) n. 889/2008

**MANUALE PROCEDURALE PER LA
GESTIONE DELLE PRODUZIONI PARALLELE**

Adottato con decreto n. 123 del 14 ottobre 2015



INDICE

1. INTRODUZIONE	3
1.1 Riferimenti normativi.....	3
1.2 Definizioni e abbreviazioni.....	4
1.3 Premessa.....	5
2. INDICAZIONI PROCEDURALI PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO DI CONVERSIONE NEL CASO DI PRODUZIONE PARALLELA DI COLTURE PERENNI.....	6
2.1 Documentazione a carico dell'operatore biologico.....	6
2.2 Documentazione a carico dell'Organismo di controllo	6
2.3 Procedura per l'approvazione del piano di conversione da parte dello Sportello unico agricolo.....	7
2.4 Conferma anni successivi.....	8
2.5 Sanzioni	8
3. INDICAZIONI PROCEDURALI PER L'APPROVAZIONE DELLE MISURE DI CONTROLLO ADOTTATE NEL CASO DI PRODUZIONE PARELLELA DA PARTE DI ENTI DI RICERCA O DI INSEGNAMENTO E DI PRODUTTORI DI SEMENTI, MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE VEGETATIVA E PIANTE DA TRAPIANTO	9
3.1 Documentazione a carico dell'operatore biologico.....	9
3.2 Documentazione a carico dell'Organismo di controllo	9
3.3 Procedura per l'approvazione delle misure di controllo da parte dello Sportello unico agricolo....	10
3.4 Conferma anni successivi.....	11
3.5 Sanzioni	11



1. INTRODUZIONE

1.1 Riferimenti normativi

Tabella 1 - Riferimenti normativi comunitari	Descrizione
Regolamento (CE) 28 giugno 2007, n. 834/2007 del Consiglio	Relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/1991
Reg. (CE) 5 settembre 2008, n. 889/2008 della Commissione	Recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli
Reg. (CE) 5 settembre 2008, n. 889/2008 della Commissione- Art. 40	Recante modalità di applicazione nel caso di Produzione parallela

Tabella 2 - Riferimenti normativi italiani	Descrizione
D.lgs. 17 marzo 1995, n. 220	Attuazione degli articoli 8 e 9 del regolamento (CEE) n. 2092/1991 in materia di produzione agricola ed agro-alimentare con metodo biologico
D.m. 27 novembre 2009, n. 18354	Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008, n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici
D.m. 1 febbraio 2012	Disposizioni per l'attuazione del regolamento di esecuzione n. 426/2011 e la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico ai sensi dell'articolo 28 del regolamento (CE) n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007 e successive modifiche, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici
D.m. 20 dicembre 2013	Disposizioni per l'adozione di un elenco di «non conformità» riguardanti la qualificazione biologica dei prodotti e le corrispondenti misure che gli Organismi di Controllo devono applicare agli operatori, ai sensi del Reg. (CE) n. 889/2008, modificato da ultimo dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 392/2013 della Commissione del 29 aprile 2013
Nota ministeriale n. 7318 dell'11 maggio 2010	Modalità di applicazione dell'articolo 40 "Produzione parallela" regolamento (CE) n. 889/2008
Nota ministeriale n. 6481 del 24.12.2012	Produzione parallela art. 40 del regolamento (CE) n. 889/2008



1.2 Definizioni e abbreviazioni

Tabella 3 - Definizioni	Descrizione
Operatore	La persona fisica o giuridica responsabile del rispetto delle disposizioni dei regolamenti comunitari specifici nell'ambito dell'impresa biologica sotto il suo controllo
Azienda	L'insieme delle unità di produzione gestite nell'ambito di un'unica conduzione ai fini della produzione di prodotti agricoli
Unità di produzione	L'insieme delle risorse utilizzate per un determinato tipo di produzione, inclusi i locali di produzione, gli appezzamenti agricoli, i pascoli, gli spazi all'aperto, i locali di stabulazione, gli stagni piscicoli, gli impianti di contenimento per le alghe marine o gli animali di acquacoltura, le concessioni litoranee o sui fondali marini, i locali adibiti al magazzinaggio dei vegetali, i prodotti vegetali, i prodotti delle alghe, i prodotti animali, le materie prime e ogni altro fattore di produzione rilevante per questo specifico settore di produzione
Superficie agricola utilizzata (SAU)	L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni
Tara	Superficie aziendale esclusa dalla SAU
Superficie totale	Superficie complessiva dei terreni dell'azienda agricola destinati a colture erbacee e/o legnose agrarie, inclusi i boschi, la superficie agraria non utilizzata e altra superficie occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali ecc. situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda. È compresa la superficie coltivata a funghi in grotte, sotterranei o in appositi edifici
Produzione biologica	L'impiego dei metodi di produzione in conformità delle norme stabilite dalla regolamentazione comunitaria, in tutte le fasi della produzione, preparazione e distribuzione
Produzione vegetale	La produzione di prodotti agricoli vegetali inclusa la raccolta di piante selvatiche a fini commerciali
Successione	Rotazione delle colture o avvicendamento colturale
Piano di conversione	Prevede una fotografia dell'azienda, l'analisi e la valutazione incrociata di tutti i dati acquisiti per la definizione delle soluzioni tecniche da adottare
Conversione	La transizione dall'agricoltura non biologica a quella biologica entro un determinato periodo di tempo, durante il quale sono state applicate le disposizioni relative alla produzione biologica
Fascicolo di controllo	L'insieme delle informazioni e dei documenti trasmessi, ai fini del sistema di controllo, alle autorità competenti dello



	Stato membro o alle autorità e agli organismi di controllo da un operatore soggetto al sistema di controllo di cui all'articolo 28 del regolamento (CE) n. 834/2007, ivi comprese tutte le pertinenti informazioni e i documenti relativi a tale operatore, o alle attività di tale operatore, di cui dispongano le autorità competenti, le autorità di controllo e gli organismi di controllo, ad eccezione di informazioni o documenti che non hanno incidenza sul funzionamento del sistema di controllo
Notifica acquisita	Notifica protocollata dall'AVEPA
OdC	Organismo di controllo
SUA	Sportello unico agricolo dell'AVEPA

1.3 Premessa

Il presente Manuale fornisce la procedura da seguire per gli operatori biologici che nella propria azienda gestiscono unità di produzione convenzionali e biologiche con varietà uguali o comunque non facilmente distinguibili, dette produzioni "parallele", ai sensi dell'articolo 40 del regolamento (CE) n. 889/2008.

Si ritiene opportuno precisare che il termine "facilmente distinguibili" non deve fare riferimento al tecnico esperto che esegue i controlli.

L'articolo 11 del regolamento (CE) n. 834/2007 precisa che in linea generale per le aziende biologiche valgono i seguenti principi:

- 1) l'intera azienda agricola deve essere condotta con il metodo biologico;
- 2) all'interno della stessa azienda sono ammesse, in particolari condizioni, unità produttive biologiche e convenzionali purché le varietà siano distinte e facilmente distinguibili.

L'articolo 11, quindi, esclude la possibilità di coltivare all'interno della stessa azienda colture della stessa varietà o di varietà non facilmente distinguibili con metodi biologico e convenzionale contemporaneamente.

In deroga, l'articolo 40, comma 1, del regolamento (CE) n. 889/2008 dà la possibilità di coltivare "produzioni parallele" nella stessa azienda se sono necessarie per assicurare l'avvio o il mantenimento della produzione biologica in aziende soggette a vincoli climatici, geografici o strutturali.

L'articolo 40 del regolamento (CE) n. 889/2008 prevede le seguenti casistiche:

- a) colture perenni con periodo di coltivazione di almeno 3 anni;
- b) superfici destinate alla ricerca agraria o all'insegnamento;
- c) produzioni di sementi, materiale di moltiplicazione vegetativa e piante da trapianto.



2. INDICAZIONI PROCEDURALI PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO DI CONVERSIONE NEL CASO DI PRODUZIONE PARALLELA DI COLTURE PERENNI

2.1 Documentazione a carico dell'operatore biologico

Per gestire nella stessa azienda unità di produzioni biologiche e convenzionali contemporaneamente con colture perenni di varietà non facilmente distinguibili che richiedono un periodo di coltivazione di almeno tre anni, l'operatore deve presentare al proprio Organismo di controllo il piano di conversione completo delle informazioni previste nel modello allegato (**allegato A1**).

Eventuali modifiche del piano dovranno essere comunicate entro 30 giorni dall'avvenuta variazione all'Organismo di controllo.

L'operatore ad ogni variazione di superficie condotta con metodo biologico (convenzionale o biologico), entro 30 giorni dalla variazione stessa, dovrà rilasciare in BOPV e trasmettere all'AVEPA una notifica di variazione, in marca da bollo da 16,00 euro per l'aggiornamento delle superfici. La trasmissione della notifica dovrà avvenire per raccomandata A/R o per consegna a mano.

2.2 Documentazione a carico dell'Organismo di controllo

L'Organismo di controllo, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta, dovrà inoltrare all'AVEPA la seguente documentazione:

- la richiesta e il piano di conversione presentati dall'operatore biologico;
- il piano di gestione delle produzioni agricole, redatto ai sensi dell'articolo 63, paragrafo 1, lettera b) del reg. (CE) 889/2008, con le misure adottate per garantire la separazione dei prodotti biologici da quelli convenzionali, e le diverse schede tra cui quella dei "Confini a rischio";
- la relazione di controllo della visita ispettiva effettuata dall'Organismo di controllo;
- una breve relazione dell'Organismo di controllo con la valutazione del piano di conversione e delle motivazioni a supporto dello stesso. La relazione dovrà contenere, inoltre, gli elementi essenziali stabiliti all'allegato III del d.m. 27 novembre 2009 e in particolare:
 1. la denominazione e il CUAA dell'operatore biologico;
 2. la data della richiesta inoltrata dal produttore;
 3. gli appezzamenti e le particelle interessate dal piano;
 4. la data di fine piano.

Ogni anno l'Organismo di controllo eseguirà un campionamento per la verifica della presenza di eventuali residui di prodotti vietati in agricoltura biologica nei frutti biologici.

Eventuali modifiche nella gestione dell'azienda o negli appezzamenti e mappali interessati dal piano dovranno essere subito comunicate all'Organismo di controllo, secondo l'iter di cui sopra, con l'inoltro finale allo Sportello unico agricolo dell'AVEPA territorialmente competente.

La documentazione dovrà essere inviata allo Sportello unico agricolo dell'AVEPA secondo le modalità indicate nel sito web istituzionale dell'Agenzia (<http://www.avepa.it/trasmisione-documenti>).



2.3 Procedura per l'approvazione del piano di conversione da parte dello Sportello unico agricolo

Lo Sportello unico agricolo competente dovrà effettuare la seguente attività:

1. inviare la comunicazione di avvio del procedimento al richiedente e, per conoscenza, all'Organismo di controllo;
2. prendere visione della relazione dell'Organismo di controllo riportante la valutazione del piano di conversione e le motivazioni a supporto dello stesso. Se l'Organismo di controllo dà un parere negativo suffragato da motivazioni condivisibili, sarà confermato l'esito istruttorio dell'Organismo di controllo senza procedere ad ulteriore istruttoria. L'esito sarà comunicato alla ditta con le modalità di seguito indicate;
3. esaminare la documentazione di cui al punto 2.2 con compilazione del verbale del controllo amministrativo (**allegato A2**). In particolare dovranno essere verificati i seguenti punti:
 - a) la corrispondenza tra le superfici dichiarate nella notifica registrata in BOPV e quelle dichiarate nel fascicolo aziendale;
 - b) la presenza nel PAP delle varietà biologiche e di quelle convenzionali oggetto del piano;
 - c) la presenza di un'eventuale segnalazione di non conformità rilasciata dall'Organismo di controllo sui terreni indicati nel piano con esclusione dal metodo biologico;
 - d) la presenza della richiesta dell'operatore e del piano di conversione;
 - e) la presenza del piano di gestione delle produzioni agricole di cui all'articolo 63, comma 1 punto b) del regolamento (CE) n. 889/2008, con le misure adottate per garantire la separazione dei prodotti biologici da quelli convenzionali e delle diverse schede tra cui quella dei "confini a rischio";
 - f) la relazione di controllo redatta dall'Organismo di controllo a seguito della vista ispettiva;
 - g) la completezza delle informazioni richieste nel piano e in particolare:
 - le motivazioni a supporto del piano previste dall'articolo 22 del regolamento (CE) n. 834/2007, comma 2, punto a);
 - la descrizione delle colture e degli appezzamenti interessati;
 - l'impegno a convertire tutta la superficie convenzionale interessata dalla coltivazione parallela entro cinque anni dalla data di rilascio della notifica;
 - la corrispondenza tra gli appezzamenti indicati nel piano con quelli indicati nella notifica in relazione al metodo produttivo seguito;
 - la descrizione delle procedure adottate per garantire quanto prescritto dal regolamento (CE) n. 889/2008 ed in particolare:
 - l'impegno a comunicare almeno 48 ore prima allo Sportello unico agricolo dell'AVEPA territorialmente competente e all'Organismo di controllo l'inizio delle operazioni di raccolta tramite comunicazione scritta trasmessa secondo le modalità indicate nel sito web istituzionale dell'Agenzia (<http://www.avepa.it/trasmissione-documenti>);
 - l'impegno a comunicare entro 10 giorni lavorativi dal termine delle operazioni di raccolta allo Sportello unico agricolo dell'AVEPA territorialmente competente e all'Organismo di controllo i quantitativi raccolti tramite comunicazione scritta trasmessa secondo le modalità indicate nel sito web istituzionale dell'Agenzia (<http://www.avepa.it/trasmissione-documenti>);



4. eseguire il controllo in loco (se ritenuto necessario) con compilazione del verbale (**allegato A3**) per la verifica dell'effettiva separazione dei prodotti raccolti nelle unità produttive biologiche e in quelle convenzionali;
5. richiedere l'eventuale integrazione di documenti e/o inviare la comunicazione ai sensi dell'articolo 10-bis della legge n. 241/1990 nel caso di istruttoria con esito negativo;
6. chiudere il procedimento con lettera provvedimento di approvazione o rigetto del piano.

In assenza di riscontro da parte dell'AVEPA, entro 60 giorni dalla data di protocollo della comunicazione inviata dall'Organismo di controllo, vale l'istituto del silenzio assenso.

Il piano di conversione, l'avvio del procedimento, il verbale di controllo e la conclusione del procedimento e ogni altro documento ritenuto utile dovranno essere acquisiti nella sezione "COMUNICAZIONI" in BOPV.

Eventuali comunicazioni di variazione del piano di conversione dovranno essere esaminate secondo la stessa procedura.

Lo Sportello unico agricolo potrà essere effettuati controlli in loco successivi per verificare il rispetto degli impegni assunti con il piano.

2.4 Conferma anni successivi

Ogni anno, lo Sportello unico agricolo, dovrà confermare o meno l'approvazione del piano e delle misure di controllo adottate, entro la data di presentazione della richiesta iniziale (giorno e mese), valutando:

- l'avvenuta comunicazione da parte dell'operatore dell'inizio delle operazioni di raccolta e dei quantitativi raccolti;
- eventuali riscontri negativi rilevati dall'Organismo di controllo;
- gli esiti delle analisi per rilevare la presenza di eventuali residui non concessi in agricoltura biologica nei frutti biologici.

Non sarà data riconferma dell'approvazione nel caso in cui non siano stati rispettati gli impegni assunti o a seguito di segnalazione dell'Organismo di controllo.

La conferma o meno del piano dovrà essere comunicata alla ditta. Sia nel caso di un esito positivo, sia nel caso di un esito negativo dovrà essere data comunicazione alla ditta.

2.5 Sanzioni

Nel caso di mancato rispetto degli obblighi assunti con il piano di conversione l'Organismo di controllo applicherà le sanzioni indicate nel decreto ministeriale n. 15962 del 20 dicembre 2013.



3. INDICAZIONI PROCEDURALI PER L'APPROVAZIONE DELLE MISURE DI CONTROLLO ADOTTATE NEL CASO DI PRODUZIONE PARELLELA DA PARTE DI ENTI DI RICERCA O DI INSEGNAMENTO E DI PRODUTTORI DI SEMENTI, MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE VEGETATIVA E PIANTE DA TRAPIANTO

3.1 Documentazione a carico dell'operatore biologico

Per gestire nella stessa azienda unità di produzione biologica e convenzionale a fini sperimentali (ente di ricerca o di insegnamento pubblico o riconosciuto) o per la produzione di sementi, materiale di moltiplicazione vegetativa e piante da trapianto, l'operatore deve presentare al proprio Organismo di controllo una comunicazione completa delle informazioni richieste in allegato al presente decreto (**allegato A4**).

La comunicazione dovrà, inoltre, indicare:

- 1) la durata del progetto nel caso di un progetto di ricerca;
- 2) l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'attività.

3.2 Documentazione a carico dell'Organismo di controllo

L'Organismo di controllo, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta, dovrà inoltrare all'AVEPA la seguente documentazione:

- la richiesta presentata dall'operatore biologico;
- il piano di gestione delle produzioni agricole, redatto ai sensi dell'articolo 63, paragrafo 1, lettera b) del reg. (CE) 889/2008, con le misure adottate per garantire la separazione dei prodotti biologici da quelli convenzionali, e le diverse schede tra cui quella dei "Confini a rischio";
- la relazione di controllo della visita ispettiva effettuata dall'Organismo di controllo;
- una breve relazione dell'Organismo di controllo in cui sono riportati gli elementi essenziali stabiliti all'allegato III del d.m. 27 novembre 2009 e in particolare:
 1. la denominazione e il CUAA dell'operatore biologico;
 2. la data della richiesta inoltrata dal produttore;
 3. gli appezzamenti e le particelle interessate;
 4. la data di chiusura del progetto se pertinente;
- la comunicazione dell'operatore e il relativo parere rilasciato dall'organo deliberante dell'Organismo di controllo.

Ogni anno l'Organismo di controllo dovrà eseguire un prelievo annuo di campione per la verifica della presenza di eventuali residui non ammessi in agricoltura biologica nei prodotti ottenuti con metodo biologico.

Eventuali comunicazioni di variazione del piano di conversione dovranno essere esaminate secondo la stessa procedura.

La documentazione dovrà essere inviata allo Sportello unico agricolo dell'AVEPA secondo le modalità indicate nel sito web istituzionale dell'Agenzia (<http://www.avepa.it/trasmissione-documenti>).



3.3 Procedura per l'approvazione delle misure di controllo da parte dello Sportello unico agricolo

Lo Sportello unico agricolo competente dovrà eseguire la seguente attività:

1. inviare la comunicazione di avvio del procedimento al richiedente e per conoscenza all'Organismo di controllo;
2. esaminare la relazione dell'Organismo di controllo. Se l'Organismo di controllo dà un parere negativo suffragato da motivazioni condivisibili, sarà confermato l'esito istruttorio dell'Organismo di controllo senza procedere ad ulteriore istruttoria. L'esito sarà comunicato alla ditta con le modalità di seguito indicate;
3. esaminare la documentazione di cui al punto 3.2 con compilazione del verbale di controllo amministrativo (**allegato A5**). In particolare dovranno essere controllati i seguenti punti:
 - a) la corrispondenza tra le superfici dichiarate nella notifica registrata in BOPV e quelle dichiarate nel fascicolo aziendale;
 - b) la presenza nel PAP delle varietà biologiche e di quelle convenzionali oggetto del piano;
 - c) la presenza di un'eventuale segnalazione di non conformità rilasciata dall'Organismo di controllo sui terreni richiesti con esclusione dal metodo biologico;
 - d) la richiesta presentata dall'operatore e gli impegni assunti;
 - e) la presenza del piano di gestione delle produzioni agricole di cui all'articolo 63, comma 1 punto b) del regolamento (CE) n. 889/2008, con le misure adottate per garantire la separazione dei prodotti biologici da quelli convenzionali e delle diverse schede tra cui quella dei "confini a rischio";
 - f) la relazione di controllo della vista ispettiva dell'Organismo di controllo;
 - g) completezza delle informazioni richieste ai sensi dell'articolo 40, comma 1, punti b) e c) del regolamento (CE) n. 889/2008:
 - presenza delle motivazioni a supporto della richiesta previste dall'articolo 22 del regolamento (CE) n. 834/2007, comma 2 punto a);
 - la descrizione delle colture e degli appezzamenti interessati;
 - la corrispondenza degli appezzamenti richiesti con quelli indicati nella notifica, per superficie e metodo produttivo seguito;
 - la descrizione delle procedure adottate per garantire quanto prescritto dal regolamento (CE) n. 889/2008 ed in particolare:
 - l'impegno a comunicare almeno 48 ore prima allo Sportello unico agricolo dell'AVEPA territorialmente competente l'inizio delle operazioni di raccolta tramite comunicazione scritta trasmessa secondo le modalità indicate nel sito web istituzionale dell'Agenzia (<http://www.avepa.it/trasmissione-documenti>);
 - l'impegno a comunicare entro 10 giorni lavorativi dal termine delle operazioni di raccolta allo Sportello unico agricolo dell'AVEPA territorialmente competente e all'Organismo di controllo i quantitativi raccolti tramite comunicazione scritta trasmessa secondo le modalità indicate nel sito web istituzionale dell'Agenzia (<http://www.avepa.it/trasmissione-documenti>);
4. eseguire il controllo in loco (se ritenuto necessario) con compilazione del verbale (**allegato A6**) per la verifica dell'effettiva separazione dei prodotti raccolti nelle unità produttive biologiche e in quelle convenzionali;



5. richiedere l'eventuale integrazione di documenti e/o inviare la comunicazione ai sensi dell'articolo 10-bis della legge n. 241/1990 nel caso di istruttoria con esito negativo;
6. chiudere il procedimento con lettera provvedimento di approvazione delle misure di controllo o di rigetto da inviare all'operatore e all'Organismo di controllo competente.

In assenza del riscontro dell'AVEPA entro 60 giorni dalla data di protocollo della comunicazione inviata dall'Organismo di controllo vale l'istituto del silenzio assenso.

La comunicazione inviata dall'operatore, l'avvio del procedimento, il verbale di controllo e la conclusione del procedimento ed ogni altro documento ritenuto utile devono essere acquisiti nella sezione "COMUNICAZIONI" in BOPV.

Lo Sportello unico agricolo potrà eseguire controlli in loco successivi per verificare il rispetto degli impegni assunti con il piano.

3.4 Conferma anni successivi

Ogni anno, lo Sportello unico agricolo, dovrà confermare o meno l'approvazione delle misure adottate dall'operatore, entro la data di presentazione della richiesta iniziale (giorno e mese), valutando:

- l'avvenuta comunicazione da parte dell'operatore dell'e operazioni di raccolta e dei quantitativi raccolti;
- eventuali riscontri negativi rilevati dall'Organismo di controllo;
- gli esiti delle analisi per rilevare la presenza di residui non concessi in agricoltura biologica nei frutti biologici.

Non sarà data riconferma dell'approvazione nel caso in cui non siano stati rispettati gli impegni assunti o a seguito di segnalazione dell'Organismo di controllo. Sia nel caso di un esito positivo, sia nel caso di un esito negativo dovrà essere data comunicazione alla ditta.

3.5 Sanzioni

Il mancato rispetto degli obblighi assunti con la comunicazione del progetto comporta l'applicazione delle sanzioni da parte dell'Organismo di controllo indicate nel decreto ministeriale n. 15962 del 20 dicembre 2013.

PIANO DI CONVERSIONE

Articolo 40, comma 1, punto a), regolamento (CE) n. 889/2008
 Allegato III decreto ministeriale n. 18354 del 27 novembre 2009

DATI IDENTIFICATIVI RICHIEDENTE

Ragione sociale:		
CUAA:		
Titolare/rappresentante legale:		
Sede legale:	Tel.	
Comune:	Prov.	
Notifica n.	del	Prot.
OdC:		
Documento giustificativo n. _____ del _____	Data inizio validità _____	Data fine validità _____

CHIEDE

ai sensi dell'articolo 40, comma 1, punto a) del regolamento (CE) n. 889/2008 l'approvazione del seguente piano di conversione necessario per permettere:

l'avvio della produzione biologica <input type="checkbox"/>	il mantenimento della produzione biologica <input type="checkbox"/>
--	--

per la presenza di vincoli:

climatici <input type="checkbox"/>	geografici <input type="checkbox"/>	strutturali <input type="checkbox"/>
---	--	---

(breve motivazione)

come previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera a) del regolamento (CE) n. 834/2007.

INDIVIDUAZIONE DEGLI APPEZZAMENTI CONVENZIONALI INTERESSATI DAL PIANO INVESTITI DA COLTURE PERENNI CON PERIODO DI COLTIVAZIONE DI ALMENO TRE ANNI

Unità di produzione (n.)	Appezzamenti (n.)	Coltura e varietà	Data rilascio della notifica in cui compare il terreno interessato dal piano	Inizio conversione* (giorno/mese/anno) entro cinque anni dal rilascio della notifica nella quale è stata dichiarata la superficie in conversione

*L'inizio della conversione deve avvenire entro cinque anni dal rilascio della notifica nella quale è stata dichiarata la superficie in conversione.

Si impegna:

1. a convertire tutta la superficie interessata dalla coltivazione parallela entro cinque anni dalla data di rilascio della notifica riportante le superfici convenzionali oggetto del piano;
2. ad informare, almeno 48 ore prima dell'inizio delle operazioni di raccolta, lo Sportello unico agricolo dell'AVEPA competente per territorio con comunicazione scritta inviata secondo le modalità indicate nel sito web istituzionale dell'Agenzia (<http://www.avepa.it/trasmmissione-documenti>) e l'Organismo di controllo;
3. a comunicare in forma scritta inviata secondo le modalità indicate nel sito web istituzionale dell'Agenzia (<http://www.avepa.it/trasmmissione-documenti>) allo Sportello unico agricolo e all'Organismo di controllo, entro 10 i giorni lavorativi dal termine delle operazioni di raccolta, i quantitativi raccolti.

Allega:

1. il piano di gestione dell'azienda tenuto ai sensi il piano di gestione delle produzioni agricole, redatto ai sensi dell'articolo 63, paragrafo1, lettera b) del reg. (CE) 889/2008, con le misure

adottate per garantire la separazione dei prodotti biologici e convenzionali, e le diverse schede tra cui quella dei "Confini a rischio";

2. copia documento d'identità.

Data e luogo _____

Firma

I dati acquisiti con la presente dichiarazione saranno trattati ai sensi del d.lgs. 30.06.2003, n. 196.



AVEPA - Sportello unico agricolo di _____

Verbale n. _____

(numero progressivo/anno/sigla provincia)

**CONTROLLO AMMINISTRATIVO PER
L'APPROVAZIONE DEL PIANO DI CONVERSIONE**

*Articolo 40, comma 1, punto a), regolamento (CE) n. 889/2008
Allegato III decreto ministeriale n. 18354 del 27 novembre 2009*

DATI IDENTIFICATIVI RICHIEDENTE

Ragione sociale:		
CUAA:		
Sede legale:	Tel.	
Sede operativa:	Prov.	
Notifica n.	del	Prot.
OdC		
Documento giustificativo n. _____ del _____	Data inizio validità _____	Data fine validità _____
Richiesta ditta a OdC	prot. _____	del _____
Comunicazione OdC	prot. _____	del _____
Avvio del procedimento	prot. _____	del _____

Il parere espresso dall'organismo di controllo è:

POSITIVO

NEGATIVO

(barrare la casella interessata)

Eventuali note _____

CONTROLLO AMMINISTRATIVO**1) Descrizione dei terreni convenzionali oggetto del piano per la coltura _____**

Provincia	Comune	Foglio	Mappale	Appezamento	Inizio conversione

2) Verifica documentale

Documento	Presenza		Esito		Note (qualora la documentazione venga considerata non necessaria o si rilevi qualcosa che sia ritenuto non conforme)
	sì	no	positivo	negativo	
I terreni dichiarati in notifica coincidono con quelli a fascicolo	sì	no	positivo	negativo	
Nel PAP sono indicate le varietà "parallele" convenzionali	sì	no	positivo	negativo	
La ditta è stata oggetto di non conformità da parte dell'Organismo di controllo con esclusione dal metodo biologico	sì	no	positivo	negativo	
È presente il piano di gestione delle produzioni agricole con le misure adottate per separare i prodotti biologici e da quelli convenzionali	sì	no	positivo	negativo	
È presente la scheda dei confini a rischio prot. _____ del _____	sì	no	positivo	negativo	
È presente il rapporto visita ispettiva prot. _____ del _____	sì	no	positivo	negativo	
Il piano di conversione contiene i seguenti elementi essenziali:					
a) l'indicazione delle motivazioni di cui all'art. 22, comma 2, punto a) reg. (CE) 834/2007	sì	no	positivo	negativo	

b) la descrizione completa delle colture e degli appezzamenti (sono presenti tutti i terreni convenzionali interessati dalla produzione parallela)	sì	no	positivo	negativo	
c) la durata massima del piano dal rilascio della notifica è di cinque anni	sì	no	positivo	negativo	

3) Si ritiene opportuno effettuare il controllo in loco

SI

NO

Osservazioni per il successivo controllo in loco o motivazione per cui il controllo non è ritenuto necessario

ESITO PROPOSTO

Data _____

Firma istruttore

Visto dirigente

AVEPA - Sportello unico agricolo di _____

Verbale n. _____

(numero progressivo/anno/sigla provincia)

CONFERMA DEL PIANO DI CONVERSIONE

*Articolo 40, comma 1, punto a), regolamento (CE) n. 889/2008
Allegato III decreto ministeriale n. 18354 del 27 novembre 2009*

DATI IDENTIFICATIVI RICHIEDENTE

Ragione sociale:		
CUAA:		
Sede legale:	Tel.	
Sede controllo:	Prov.	
Notifica n.	del	Prot.
OdC		
Documento giustificativo n. _____ del _____	Data inizio validità _____	Data fine validità _____
Provvedimento approvazione	prot.	del

VARIAZIONI SUPERFICI DEL PIANO CONTROLLO AMMINISTRATIVO

(da compilare solo nel caso di variazioni delle superfici o della data di avvio della conversione dei terreni)

1) Descrizione dei terreni convenzionali oggetto del piano

Provincia	Comune	Foglio	Mappale	Appezzamento	Inizio conversione

Sono state variate le superfici in conversione _____

Se sì è stata presentata la notifica di variazione _____

2) Verifiche

Documento	Presenza		Esito		Note (qualora la documentazione venga considerata non necessaria o si rilevi qualcosa che sia ritenuto non conforme)
	sì	no	positivo	negativo	
L'operatore ha comunicato nei termini le operazioni di raccolta e i quantitativi	sì	no	positivo	negativo	
L'Organismo di controllo ha rilevato non conformità nella gestione delle produzioni parallele	sì	no	positivo	negativo	
Sono stati riscontrati residui vietati nei prodotti con le analisi	sì	no	positivo	negativo	

A seguito delle verifiche effettuate si propone la conferma/non si propone conferma l'approvazione del piano

Data _____

Firma istruttore

Visto dirigente



REGIONE DEL VENETO

AVEPA - Sportello unico agricolo di _____

Verbale n. _____

(numero verbale controllo amministrativo/L)

CONTROLLO IN LOCO COLTURE PARALLE

*Articolo 40, comma 1, punti a), b) e c) regolamento (CE) n. 889/2008
Allegato III decreto ministeriale n. 18354 del 27 novembre 2009*

DATI IDENTIFICATIVI RICHIEDENTE

Ragione sociale:		
CUAA:		
Sede legale:	Tel.	
Sede controllo:	Prov.	
Notifica n.	del	Prot.
OdC		
Documento giustificativo n. _____ del _____	Data inizio validità _____	Data fine validità _____
Richiesta ditta a Odc	prot. _____	del _____
Comunicazione OdC	prot. _____	del _____
Avvio del procedimento	prot. _____	del _____

Esito controllo amministrativo ed eventuali osservazioni

CONTROLLO IN LOCO

Comunicazione del controllo	del
Data inizio controllo	ora

1) Controllo effettuato in presenza del signor _____

In qualità di	<input type="checkbox"/> Titolare o rappresentante legale <input type="checkbox"/> Figlio/a <input type="checkbox"/> Moglie/marito <input type="checkbox"/> Contitolare <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____	
Estremi del documento di riconoscimento	<input type="checkbox"/> Carta d'identità <input type="checkbox"/> Patente d'auto <input type="checkbox"/> Passaporto	Numero documento _____
Controllo non effettuato per	<input type="checkbox"/> Irreperibilità del titolare dell'azienda <input type="checkbox"/> Fondo non accessibile <input type="checkbox"/> Accesso negato	

2) Identificativo controllore/i

Cognome e nome del controllore	_____
Cognome e nome del controllore	_____

3) Verifica possibili effetti deriva tra colture biologiche e colture convenzionali e misure adottate:

4) Rispetto delle misure indicate nel piano di gestione di cui all'articolo 63, comma 1, punto b) per garantire la separazioni tra prodotti biologici e convenzionali:

5) Documentazione acquisita in fase di controllo in loco

6) Dichiarazioni del produttore

7) Osservazioni controllore

Il presente atto, che si compone di n. _____ fogli, viene redatto in due esemplari:

- il primo viene rilasciato al sig. _____;
- il secondo da conservare agli atti presso gli uffici _____.

Fatto, letto, chiuso e sottoscritto in data _____ alle ore _____.

I dati acquisiti con la presente dichiarazione saranno trattati ai sensi del d.lgs. 196/2003.

Firma del/dei funzionario AVEPA

Firma di chi presiede al controllo

Il produttore si rifiuta di firmare



RICHIESTA PER COLTIVAZIONE PARALLELA
Articolo 40, comma 1, punti b) e c), regolamento (CE) n. 889/2008
Allegato III decreto ministeriale n. 18354 del 27 novembre 2009

DATI IDENTIFICATIVI RICHIEDENTE

Ragione sociale:		
CUAA:		
Titolare/rappresentante legale:		
Sede legale: Via		Tel.
Comune:		Prov.
Notifica n.	del	Prot.
OdC		
Documento giustificativo n. _____ del _____	Data inizio validità _____	Data fine validità _____

CHIEDE

ai sensi dell'articolo 40, comma 1)

punto b)	<input type="checkbox"/>
-----------------	--------------------------

punto c)	<input type="checkbox"/>
-----------------	--------------------------

(barrare la casella di interesse)

del regolamento (CE) n. 889/2008 di poter coltivare parallelamente (indicare la produzione)

per la presenza di vincoli:

climatici	<input type="checkbox"/>
------------------	--------------------------

geografici	<input type="checkbox"/>
-------------------	--------------------------

strutturali	<input type="checkbox"/>
--------------------	--------------------------

(breve motivazione)

come previsto dall'articolo 22, comma 2, punto a) del regolamento (CE) n. 834/2007.

Si impegna:

1. ad informare, almeno 48 ore prima, dell'inizio delle operazioni di raccolta, lo Sportello unico dell' AVEPA competente per territorio con comunicazione scritta inviata secondo le modalità indicate nel sito web istituzionale dell'Agenzia (<http://www.avepa.it/trasmissione-documenti>) e l'Organismo di controllo.
2. a comunicare in forma scritta inviata secondo le modalità indicate nel sito web istituzionale dell'Agenzia (<http://www.avepa.it/trasmissione-documenti>) allo Sportello unico agricolo e all'Organismo di controllo, entro 10 i giorni lavorativi dal termine delle operazioni di raccolta, i quantitativi raccolti.

Allega:

1. il piano di gestione dell'azienda tenuto ai sensi redatto ai sensi dell'articolo 63, paragrafo1, lettera b) del reg. (CE) 889/2008, con le misure adottate per garantire la separazione dei prodotti biologici e convenzionali, e le diverse schede tra cui quella dei "Confini a rischio";
2. copia documento d'identità.

Data e luogo _____

Firma

I dati acquisiti con la presente dichiarazione saranno trattati ai sensi del d.lgs. 30.06.2003, n. 196.



REGIONE DEL VENETO

AVEPA - Sportello unico agricolo di _____

Verbale n. _____

(numero progressivo/anno/sigla provincia)

CONTROLLO AMMINISTRATIVO

Articolo 40, comma 1, punti b) e c), regolamento (CE) n. 889/2008
Allegato III decreto ministeriale n. 18354 del 27 novembre 2009

DATI IDENTIFICATIVI RICHIEDENTE

Ragione sociale:		
CUAA:		
Sede legale:		Tel.
Sede operativa:		Prov.
Notifica n.	del	Prot.
OdC		
Documento giustificativo n. _____ del _____	Data inizio validità _____	Data fine validità _____
Richiesta ditta a Odc	prot.	del
Comunicazione OdC	prot.	del
Avvio del procedimento	prot.	del

Il parere espresso dall'organismo di controllo è positivo/negativo

Eventuali note _____

CONTROLLO AMMINISTRATIVO**1) Verifica documentale**

Documento	Presenza		Esito		Note (qualora la documentazione venga considerata non necessaria o si rilevi qualcosa che sia ritenuto non conforme)
	sì	no	positivo	negativo	
I terreni dichiarati in notifica coincidono con quelli a fascicolo	sì	no	positivo	negativo	
Nel PAP sono indicate le varietà "parallele" convenzionali	sì	no	positivo	negativo	
La ditta è stata oggetto di non conformità da parte dell'Organismo di controllo con esclusione dal metodo biologico	sì	no	positivo	negativo	
È presente il piano di gestione delle produzioni agricole con le misure adottate per separare i prodotti biologici e da quelli convenzionali	sì	no	positivo	negativo	
È presente la scheda dei confini a rischio prot. _____ del _____	sì	no	positivo	negativo	
È presente il rapporto visita ispettiva prot. _____ del _____	sì	no	positivo	negativo	
Presenza degli elementi essenziali nella richiesta:					
indicazione delle motivazioni di cui all'art. 22, comma 2, punto a) reg. (CE) 834/2007	sì	no	positivo	negativo	

2) Si ritiene opportuno effettuare il controllo in loco

SI

NO

Osservazioni per il successivo controllo in loco o motivazione per cui il controllo non è ritenuto necessario

ESITO PROPOSTO

Data _____

Firma istruttore

Visto dirigente

AVEPA - Sportello unico agricolo di _____

Verbale n. _____

(numero progressivo/anno/sigla provincia)

CONFERMA DEL PIANO DI CONVERSIONE

Articolo 40, comma 1, punti b) e c), regolamento (CE) n. 889/2008

Allegato III decreto ministeriale n. 18354 del 27 novembre 2009

DATI IDENTIFICATIVI RICHIEDENTE

Ragione sociale:		
CUAA:		
Sede legale:	Tel.	
Sede controllo:	Prov.	
Notifica n.	del	Prot.
OdC		
Documento giustificativo n. _____ del _____	Data inizio validità _____	Data fine validità _____
Provvedimento	prot.	del

Verifiche

Documento	Presenza		Esito		Note (qualora la documentazione venga considerata non necessaria o si rilevi qualcosa che sia ritenuto non conforme)
	sì	no	positivo	negativo	
L'operatore ha comunicato nei termini le operazioni di raccolta e i quantitativi	sì	no	positivo	negativo	
L'Organismo di controllo ha rilevato non conformità nella gestione delle produzioni parallele	sì	no	positivo	negativo	
Sono stati riscontrati residui vietati nei prodotti con le analisi	sì	no	positivo	negativo	

A seguito delle verifiche effettuate si propone la conferma/non si propone conferma l'approvazione del piano.

Data _____

Firma istruttore

Visto dirigente
